Fede ai tempi del virus, preghiera in famiglia, mercoledì 01 aprile 2020.
Parrocchia Maria Speranza Nostra, Torino

«IL LIMITE PIU' BASSO DELLA LIBERTA'».

È sempre difficile accettare la dura verità che forse non siamo veramente liberi. Passiamo la vita difendendo con i denti la nostra libertà e non accettiamo facilmente l'idea di fondo che o siamo liberati oppure viviamo solo nell'illusione di essere liberi. Ciò che conta nella vita nessuno può darselo da solo. Abbiamo sempre bisogno di riceverlo. La semplice capacità di scegliere tra bene e male è il limite più basso della libertà, e la sola libertà in ciò sta nel fatto che noi possiamo ancora scegliere il bene. Nel momento in cui sei libero di scegliere il male, tu non sei più libero. La scelta del male distrugge la libertà. perché in realtà, non possiamo mai scegliere il male come male, ma solo come bene apparente. Ma quando decidi di fare qualcosa che ti sembra un bene, mentre in realtà non lo è, tu fai qualcosa che in realtà non vuoi fare, e quindi non sei realmente libero. La perfetta libertà spirituale è la incapacità totale di fare una qualsiasi scelta del male. Quando tutto ciò che desideri è veramente buono ed ogni scelta non solo aspira a questo bene ma lo consegue, allora sei libero, perché fai tutto ciò che desideri, e ogni atto della tua volontà ha pieno adempimento. La libertà quindi non consiste in una bilancia equilibrata fra la scelta del bene e quella del male, ma nel perfetto amore e nella perfetta accettazione di ciò che è bene e nell'odio e nella perfetta ripulsa di ciò che è male, così che tutto ciò che fai è buono e ti rende felice, mentre rifiuti, rinneghi ed ignori tutto ciò che ha possibilità di condurti all'infelicità, alla delusione e al dolore. La falsa spontaneità del capriccio, la pseudolibertà del peccato deve essere sacrificata. La nostra vera libertà deve essere difesa con la stessa vita, perché è l'elemento più prezioso del nostro essere. E la libertà che fa di noi delle «persone», costituite secondo l'immagine divina.

«schiavitù del peccato»

+ Dal Vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?».
Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. Parola del Signore

Se accettiamo che Gesù ci liberi saremo liberi davvero, ma se continueremo a pensare che dobbiamo liberarci da soli allora rimarremo incagliati nelle solite cose. Tante volte ci accorgiamo che ci sono cose che ci rendono schiavi, pensiamo di affrontarli solo con la nostra volontà e le nostre forze, ma molto spesso falliamo miseramente. Far entrare Cristo significa lasciare che sia Lui a darci una vera liberazione, ma non con un atto di magia, ma con la misteriosa e concreta forza del suo amore. Infatti, quando permettiamo al Suo amore di attraversare il nostro cuore, allora agisce in noi una forza più grande della nostra, e una volontà più forte della nostra.

1) in che cosa mi vergogno? quale è la cosa, comportamenti che mi rendono schiavo? In che cosa non sono libero? Sono libero e quindi felice o schiavo di qualcosa e quindi triste?

2) cosa posso fare per farsi che Gesù mi liberi sempre di più dalle mie miserie e peccati che fanno male a me e agli altri?

COME USARE QUESTA SCHEDA

1. Iniziare insieme con il segno della croce creando un clima di silenzio!
2. Leggere insieme il primo brano e sottolineare alcune cose, poi la lettura dal vangelo secondo Giovanni e il secondo brano e poi meditare insieme aiutato dalle domande!
3. recitare insieme la preghiera anima di Cristo poi recitare altre preghiere spontanee per concludere con le altre preghiere della chiesa come l'angelo di Dio, il padre nostro, e poi sotto la tua **protezione**.

Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue ferite nascondimi.
Non permettere che io
mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami.
Comandami di venire a te,
perché con i tuoi Santi io ti lodi.
nei secoli dei secoli. Amen.

Sotto la tua protezione
Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta. Amen